



CITTÀ DI VALLEFOGLIA

PERCORSI CICLOPEDONALI E MOBILITÀ DOLCE

CITTA' DI VALLEFOGLIA
(Provincia di Pesaro e Urbino)
22 GEN. 2019
PROT N° 1544
Cat. 6 Clas. 1 Fas.

PERCORSI ESISTENTI, DI PROGETTO E NUOVE PROPOSTE

RT Projects Srls
Via della Vittoria, 81/83
61011 Gaglianico Mare (PU)
Tel. 0541.952050 - Fax 0541.967181
P.IVA 02 540 950 413

IL RESPONSABILE
SETTORE TECNICO
Dr. Gabriele Giorgi

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

COMUNE DI VALLEFOGLIA
ADOTTATO CON DELIBERA DI
CONSIGLIO/GIUNTA COMUNALE
N° 7 DEL 31 GEN. 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Romano Bartolucci

GENNAIO 2019

CITTÀ DI VALLEFOGLIA

Piazza IV Novembre, 6 – 61022 Vallefoglia (PU)

Handwritten notes on the left side of the page, including a circular stamp or logo.

Handwritten notes in the center of the page.

Handwritten notes on the right side of the page, including a circular stamp or logo.

PREMESSA

L'istituzione del nuovo Comune di Vallefoglia, mediante la fusione dei Comuni di Colbordolo e Sant'Angelo in Lizzola, è stata ratificata con la Legge Regionale n. 47 del 13/12/2013. L'unificazione dei due ex Comuni di Colbordolo e Sant'Angelo in Lizzola ha portato alla formazione di un unico Comune di oltre 15.000 abitanti (il terzo della Provincia di Pesaro e Urbino per popolazione dopo quelli di Pesaro e Fano).

Da tale fusione è nata però anche la necessità di riorganizzare le previsioni urbanistiche riguardanti i suddetti ex Comuni, dove i rispettivi precedenti *PRG* (Piani Regolatori Generali) miravano a soddisfare specifiche esigenze all'interno del singolo territorio comunale, operando pertanto senza una visione d'insieme.

Dalla sua nascita, il nuovo Comune di Vallefoglia si è avvalso delle norme transitorie della Legge Regionale n. 47/2013 che lo istituiva; infatti, il comma 6 dell'art. 5 della stessa Legge recita: *"Fino alla data di entrata in vigore degli strumenti urbanistici approvati dal Comune di nuova istituzione, restano in vigore gli strumenti urbanistici dei Comuni di Colbordolo e Sant'Angelo in Lizzola con riferimento agli ambiti territoriali d'origine dei Comuni che li hanno approvati"*.

Da questi presupposti nasce la volontà da parte dell'amministrazione comunale di dotarsi di un nuovo strumento di pianificazione e gestione del proprio territorio, con l'obiettivo di armonizzare le attuali previsioni urbanistico-edilizie con conseguente miglioramento nell'organizzazione urbana e dei servizi in genere. Tale operazione comporterà un ulteriore vantaggio volto ad una più semplice e razionale gestione tecnica dei due strumenti urbanistici che tuttora si basano su parametri e normative differenti.

In questa direzione un primo passo è già stato compiuto. Infatti, il Consiglio Comunale di Vallefoglia con delibera n. 52 del 9/11/2017 ha approvato il *"Piano Regolatore della Città di Vallefoglia derivante dall'omogeneizzazione ed unificazione normativa e cartografica dei PRG vigenti di ex Colbordolo ed ex Sant'Angelo in Lizzola"*.

A completamento di questo percorso, l'amministrazione di Vallefoglia ha avviato iniziative finalizzate alla redazione di una variante generale delle attuali previsioni urbanistiche, anche attraverso un percorso partecipativo aperto al confronto con le realtà locali, con l'intento di pervenire ad una proposta concreta di pianificazione per lo sviluppo del proprio territorio comunale partendo dall'analisi delle sue criticità.

In questo contesto si inserisce l'elaborazione del presente documento che si prefigge l'obiettivo di produrre una proposta tecnica progettuale dell'assetto viario (ciclopedonale) del nuovo Comune che passa attraverso l'analisi delle trasformazioni infrastrutturali recenti e passate e dei relativi studi e progetti che ne hanno permesso la loro realizzazione.

Vale inoltre la pena ricordare che questo documento viene redatto in conformità con quanto

espressamente richiesto dal comma 6), dell'art. 16 "Elaborati del Piano Regolatore Generale", della Legge Regionale n. 34/1992, che espressamente indica come *"I comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti prevedono nei propri strumenti urbanistici generali o attuativi sedi unicamente destinate al traffico ciclistico, in modo da realizzare particolarmente all'interno dei centri abitati, una rete di percorsi ciclabili"*.

A conclusione si fa notare che la presente relazione, associata alla tavola grafica "Tavola M – Percorsi ciclopedonali e mobilità dolce – Percorsi esistenti, di progetto e nuove proposte", costituiscono parte integrante dei documenti del vigente PRG e identificati come Allegato "D" delle NTA. Essi rappresentano lo stato di fatto della pianificazione relativa ai tracciati viabilistici ciclopedonali (stato di fatto e di progetto) ed hanno valore indicativo. Per l'esecutività delle nuove previsioni si rimanda a livelli di progettazione di maggior dettaglio (progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva e esecutiva).

1. LA VIABILITÀ NEL COMUNE DI VALLEFOGLIA: il contesto territoriale

La viabilità comunale e sovracomunale, mediante un processo integrato tra l'assetto del territorio ed il sistema dei trasporti, riveste un ruolo di fondamentale importanza.

Analizzando il contesto territoriale, la bassa vallata del fiume Foglia rappresenta un'area dove, dalla seconda metà degli anni '60, si è assistito ad un intenso processo di urbanizzazione che ha portato ad un notevole incremento insediativo legato allo sviluppo del settore industriale, divenuto prevalente rispetto a quello agricolo.

Tutto ciò ha comportato, nel tempo, l'adozione di una serie di scelte condizionate dalla necessità di assicurare una buona accessibilità agli insediamenti esistenti che si sono trasformati in veri e propri poli di attrazione. Questa dinamica è derivata da volontà di pianificazione territoriale intercomunale suggerite dal primo PRGI (Piano Regolatore Generale Intercomunale, 1969); l'idea generale fu quella di alleggerire l'agglomerato urbano della Città di Pesaro dalle attività del settore secondario, spingendo lo sviluppo residenziale e industriale nei limitrofi Comuni di Tavullia, Montelabbate, Sant'Angelo in Lizzola e Colbordolo.

Tuttavia, i principali collegamenti viabilistici, sia a livello intercomunale che sovracomunale, si sono dimostrati a più riprese insufficienti e inadeguati sia per numero che per entità, limitando notevolmente la possibilità di muovere velocemente uomini e merci come richiesto in un sistema economico moderno e manifestando tutti i problemi legati al traffico veicolare, con evidenti conseguenze sulla qualità della vita, sulle attività economiche e sulla tutela dell'ambiente.

Le linee ispiratrici della nuova pianificazione pongono quindi attenzione allo studio delle principali reti viarie carrabili e soprattutto ciclopedonali, che rappresentano, ad oggi, le uniche tipologie di infrastrutture di mobilità presente nel territorio, valutandone lo stato di fatto e la loro capacità di sostenere l'attuale intensità di traffico, con la possibilità di implementarle e/o potenziarle.

2. PERCORSI CICLOPEDONALI E MOBILITÀ DOLCE

Nella futura Città di Vallefoglia i percorsi ciclopedonali e i circuiti per la mobilità dolce rivestiranno un ruolo importante nel tentativo di creare un tessuto cittadino più attivo ed interagente.

La particolare orografia del territorio, che varia da aree pianeggianti (nei pressi della sede del fiume Foglia) a colline e pendii di valore naturalistico indiscusso, ha indirizzato la progettazione verso una suddivisione di tali collegamenti attraverso due categorie distinguibili ma, allo stesso tempo, complementari:

- PERCORSI NATURALISTICI O DI SVAGO;
- PERCORSI DI SPOSTAMENTO FUNZIONALE.

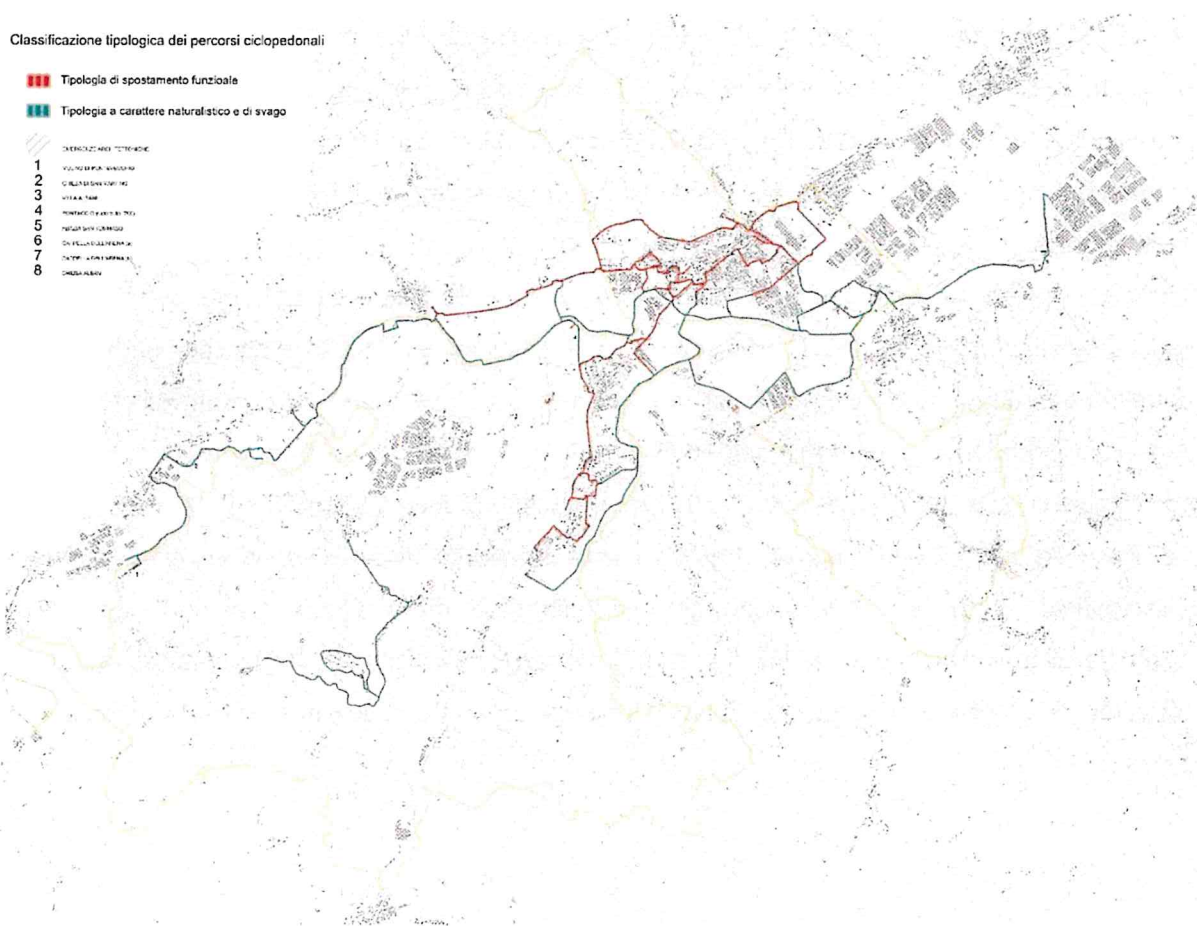


Figura 1 – Classificazione tipologica dei percorsi ciclopedonali

Tale classificazione è stata adottata nel tentativo di identificare la duplice tipologia degli interventi, in relazione alla finalità del percorso ciclopedonale stesso: a carattere prevalentemente ricreativo o, nel caso di “spostamento funzionale”, a sostituzione dell’uso dei mezzi motorizzati nella normale routine quotidiana, specialmente nei movimenti pendolari come casa-lavoro e/o casa-scuola.

Attraverso un riesame di quanto già previsto nei PRG dei precedenti comuni costituenti Vallefoglia, si è passati per una classificazione dei tratti esistenti, di quelli previsti e, infine, di quelle porzioni di tracciato che, seppur effettivamente realizzate, necessitano di lavori di adeguamento per poter essere utilizzate dalla cittadinanza al fine preposto.

È stato quindi prodotto un chiaro elaborato con le soluzioni progettuali previste, affiancate a quelle esistenti o da adeguare, al fine di rendere immediatamente riconoscibile la volontà di mettere a sistema dei circuiti che abbiano la loro "riason d'etre" nel condurre i cittadini attraverso i luoghi della città, garantendo così una visione generale che ne giustifichi la realizzazione e/o il completamento.

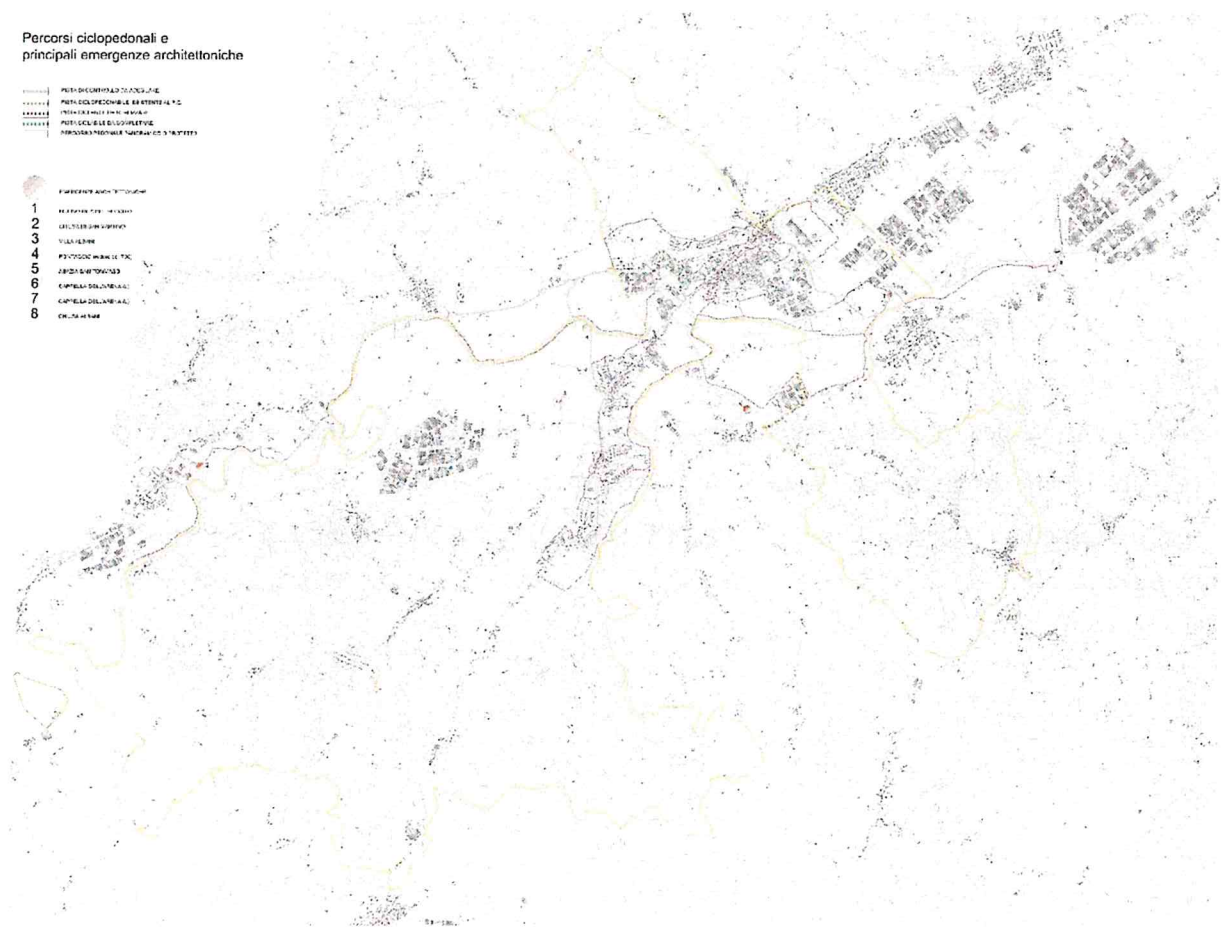


Figura 2 – Percorsi ciclopedonali e principali emergenze architettoniche

2.1 PERCORSI A CARATTERE PREVALENTEMENTE NATURALISTICO E DI SVAGO

La volontà di valorizzare gli splendidi paesaggi della vallata non può non tener conto dell'elemento naturale che dà il nome al Comune stesso: il fiume Foglia. Il processo di valorizzazione di questo sistema fluviale, in coerenza con le moderne sperimentazioni di tipo paesaggistico, punta a riportare i cittadini a contatto con questo bacino troppo spesso ignorato o dimenticato, sfruttando il suo percorso sinuoso per offrire passeggiate e itinerari a contatto con la natura.

La situazione attuale vede la presenza di alcuni tratti percorribili nei pressi del fiume, piste di controllo realizzate o previste grazie anche allo stanziamento di fondi europei. Continuando ad investire in questa direzione, è previsto un potenziamento di tali sentieri ed un prolungamento del loro raggio di influenza fino a proiettarsi al di fuori del territorio comunale, in un'ottica che garantisce al tempo stesso controllo e risistemazione degli argini del fiume, nonché la creazione di una direttrice privilegiata per lunghe escursioni attraverso la vallata del fiume Foglia. In questi interventi sono inoltre presenti semplici elementi di riconoscibilità come aree di sosta e di arredo urbano, la scelta di una segnaletica strutturata e ben visibile, elementi di illuminazione e trattamento del manto stradale che garantiranno un senso identitario che inviterà e invoglierà la cittadinanza all'utilizzo.

Non da ultimo, nel valutare le sistemazioni dei percorsi si è tenuto in considerazione la presenza dei principali beni architettonici della zona, in maniera da renderli accessibili non solo con mezzi motorizzati ed auspicandone una graduale riscoperta da parte dei cittadini di Vallefoglia.

2.2 PERCORSI DI SPOSTAMENTO FUNZIONALE

Per ciò che concerne la categoria definita “funzionale”, facendo riferimento a tutti gli spostamenti di natura più pratica che ricreativa, la progettazione è stata guidata dall’idea di creare dei circuiti per la mobilità dolce che permettano ed incentivino l’uso della bicicletta in sostituzione dei mezzi privati motorizzati, concentrandosi soprattutto sulla connessione dei due maggiori centri: Montecchio e Bottega. Proprio qui, in effetti, si concentrano i principali servizi della Città di Vallefoglia, ma si registra anche una sostanziale carenza di vie di connessione. Attraverso una sistematica registrazione dei pochi tratti ciclopedonali esistenti, si è dunque cercato di connetterli tra loro, al fine di creare una serie di itinerari che generino un sistema di mobilità strutturato, in luogo di tanti piccoli segmenti non comunicanti. Mediante una progettazione appropriata, i percorsi passeranno nei pressi delle funzioni e dei servizi della Città, evitando ai cittadini di doversi mettere alla guida.

Particolarmente interessante è lo studio dell’attraversamento del fiume nell’area di giunzione tra Bottega e Montecchio, attualmente punto di criticità della mobilità veicolare a causa dell’insufficiente portata di traffico di un ormai obsoleto ponte.

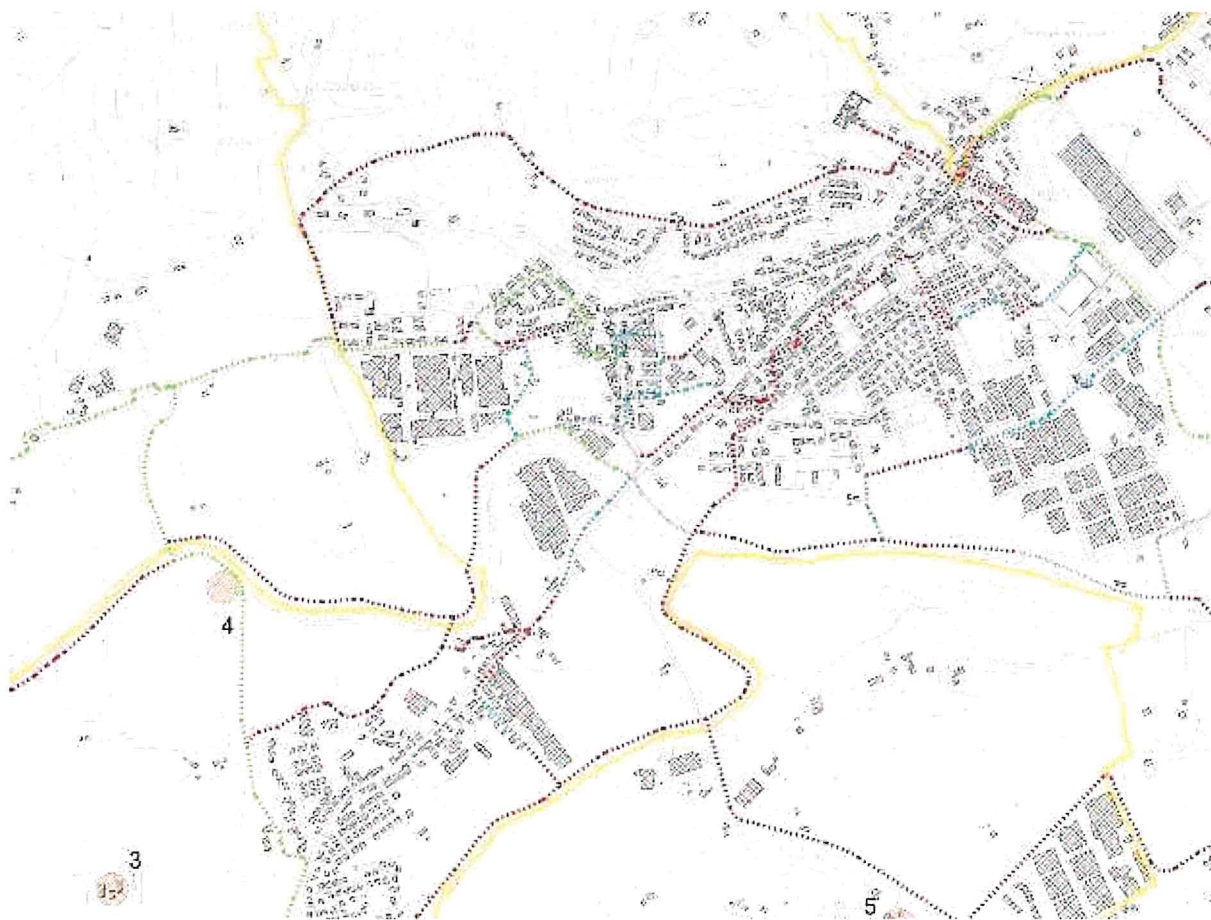


Figura 3 – Percorsi nei pressi dei due centri abitati

Trattandosi di una zona parzialmente inedificata, ma di probabile saturazione vista la sua posizione baricentrica, il progetto prevede non solo un percorso in affiancamento al ponte esistente, ma anche due attraversamenti sul fiume che permettano una rapida connessione dei due centri, discostandosi dalla “Urbinate”.

Questi nuovi tracciati andranno a connettersi non solo ai percorsi di distribuzione capillare interna, ma anche a quegli itinerari a valenza prevalentemente paesaggistica precedentemente descritti, creando un luogo di intersezione e di scambio tra le due categorie di percorsi in un’area strategica per il Comune.

3. MAPPA DEI PRINCIPALI ITINERARI CICLOPEDONALI DI VALLEFOGLIA

Con la realizzazione del nuovo Polo della Salute (anche “dei Non Autosufficienti”) nella strada di collegamento tra Montelabbate e Apsella, si rende necessario il collegamento ad esso mediante una pista ciclopedonale che possa convogliare in un’unica infrastruttura l’aspetto funzionale e paesaggistico. Ciò permette anche di implementare le piste già presenti nella zona industriale di Montecchio, cercando di collegare tratti di queste ultime ad oggi “chiusi” con il nuovo centro. La proposta, riportata nella figura seguente, consiste nel prolungare la pista esistente nella zona industriale di Montecchio fino al fiume Foglia, che viene seguito per parte del suo corso naturale, attraversato mediante un ponte in legno, per poi proseguire fino alla “Montelabbatese”. Qui sarà necessario realizzare, per evidenti motivi di sicurezza, un sottopassaggio che porti alle pendici collinari di Montelabbate, per poi terminare appunto al nuovo Polo.

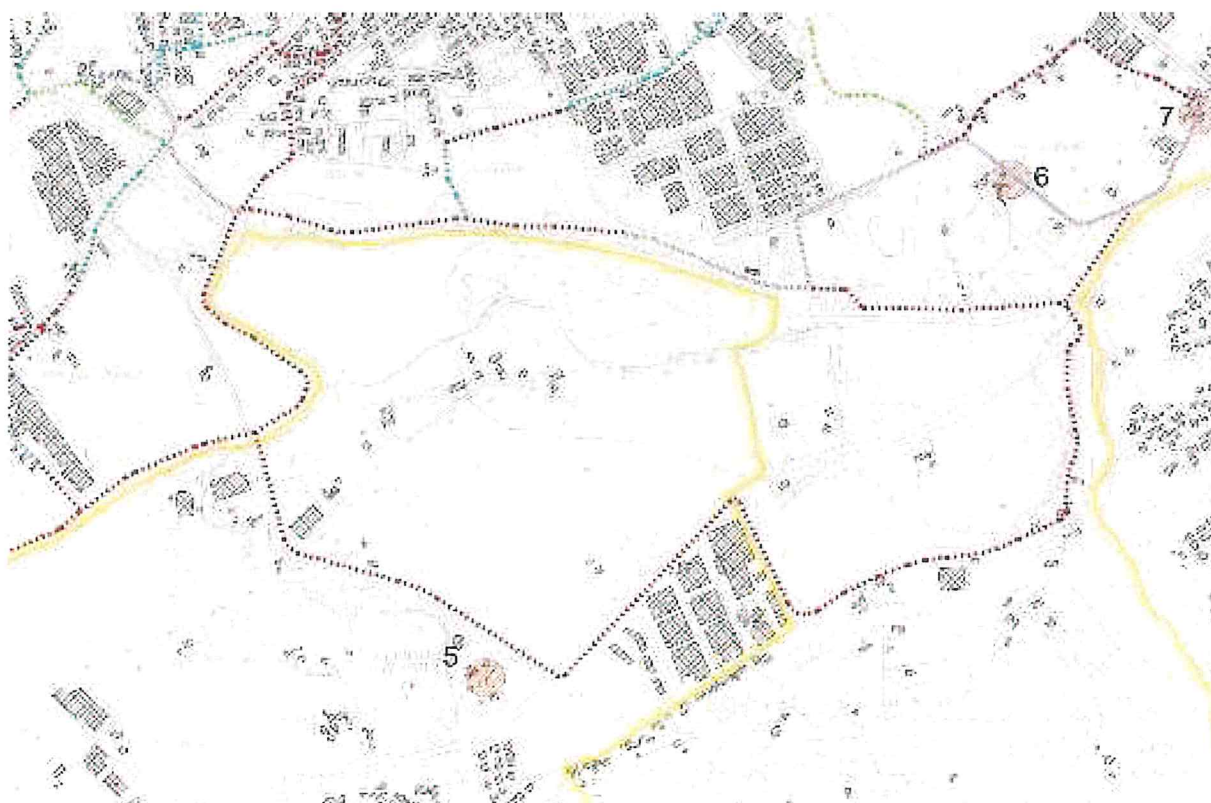


Figura 4 – Percorsi nei pressi del nuovo Polo della Salute e dell'Abadia di San Tommaso

Il percorso potrà essere prolungato, immediatamente o successivamente, costeggiando la parte esterna della zona industriale di Apsella, svincolandosi però dalla “Montelabbatese” mediante appositi ritegni di sicurezza. Sarà poi possibile, mediante vari attraversamenti, superare la rotatoria della Abadia di San Tommaso, proseguendo lungo tale traversa fino al ponte esistente.

Un altro importante intervento si trova nei pressi dell’Istituto Scolastico di Bottega. Qui

l'importanza di un percorso ciclabile è sottolineata proprio dalla presenza della scuola e permetterà ai ragazzi di recarsi presso l'edificio in maniera sicura. Sfruttando un tracciato già esistente, che accostando sul lato Ovest il complesso residenziale della frazione arriva fino al ponte in legno sul Foglia, si è pensato di aggiungere un percorso che passa proprio a ridosso dell'Istituto, attestandosi su quello che ora appare come il limite costruito di Bottega. In questo modo si garantirà un percorso distaccato dalla strada carrabile e immerso nel verde, adatto ad essere percorso dunque anche da bambini e ragazzi.

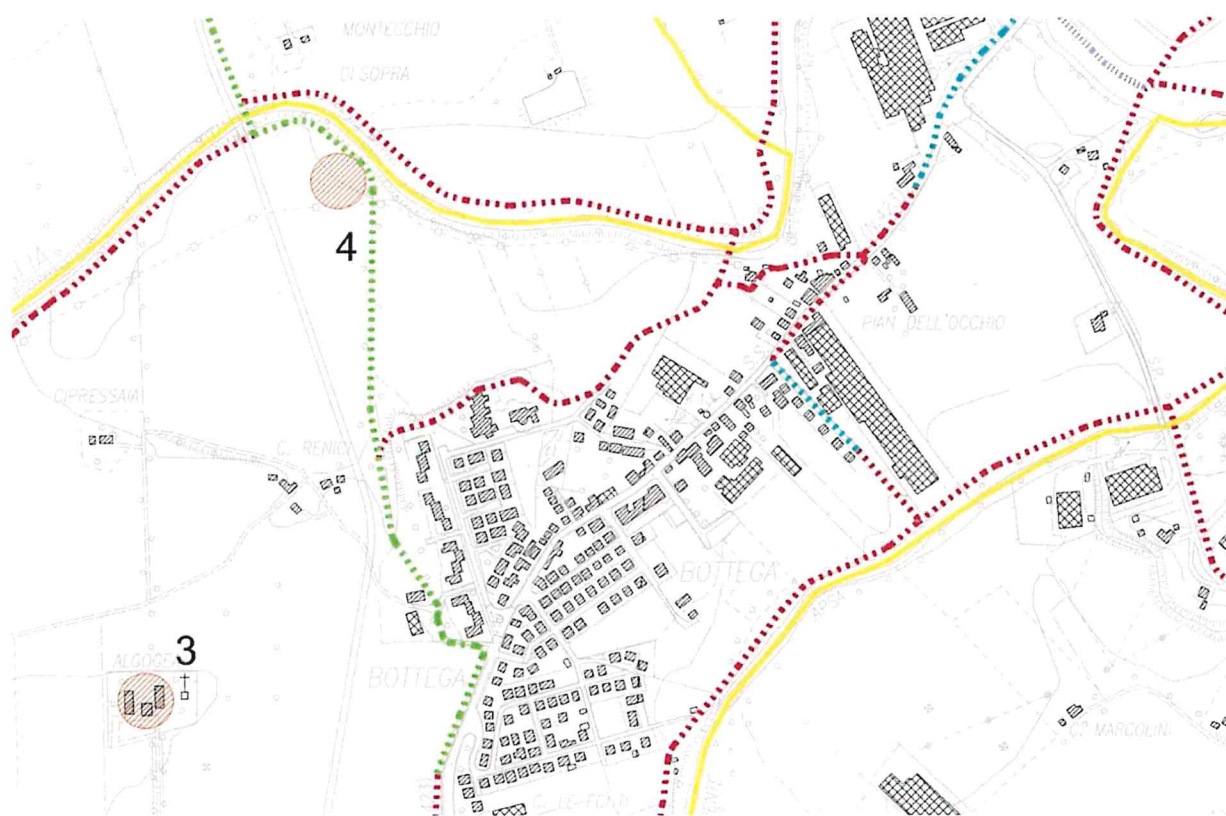


Figura 5 – Percorsi di connessione nei pressi dell'Istituto Scolastico di Bottega

L'idea per questo percorso è inoltre quella di connettersi alla città di Montecchione attraverso un primo attraversamento sul fiume che conduca alla parte in cui oggi si trovano gli orti di alcuni residenti, e/o riallacciandosi al percorso già parzialmente previsto in affiancamento alla "Urbinate", attraversando il Foglia mediante un ponte ciclopedonale a lato del percorso carrabile. In tal modo l'efficacia di questa pista ciclabile sarebbe garantita non solo dalle motivazioni fin qui esplicitate, ma anche dal fatto che diventerebbe un'arteria di collegamento per i due centri urbani rivolto alla mobilità dolce, con diverse strade percorribili più o meno distaccate dal traffico veicolare.